

IL BACCHIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

In Padova C. 5, arret. 40

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 10 — Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
{ Per il Regno 20 — 12 — 10 — }
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }
Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Prato dipinto N. 2627 A.

INQUADRI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea }
{ In terza » » 40 » }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti }

Padova 30 Aprile

LA CRISI

La crisi avvenuta ieri non ha fatto sorpresa ad alcuno che avesse la più che leggiera conoscenza dell'ambiente politico.

Dopo il voto per l'elezione del Presidente, il Ministero — il quale non mai stato troppo certo dei suoi appoggi, si reggeva molto, troppo a stento — era in uno stadio di crisi latente.

Incerto di quelli medesimi che sarebbero stati amici e sostegni validi ov'egli non si fosse gettato in una politica di reticenze e di errori, era evidente che alla prima occasione, anche al primo pretesto, un voto politico avrebbe troncato la incertezza di questa equivoca posizione.

L'on. Spantigati fece un tentativo di provocar prima questo voto e su una questione che assolutamente era impossibile ritenere politica: non vi riuscì — ed oggi su altra questione — nemmeno essa veramente politica — l'uragano è scoppiato in tutta la sua crudità.

Noi accettiamo come fatto compiuto la crisi e crediamo tempo sciupato il discuterla.

Certo che dalle proporzioni che prende presso noi la discussione dei bilanci e del conseguente ritardo che obbliga a ricorrere ai palliativi degli esercizi provvisori, non può equamente ritenersi responsabile il solo Ministero, ma ne divide la colpa — come in precedenti articoli già dicemmo — la Camera attuale; ad ogni modo però il voto di sfiducia anche se prorogato, dilazionato fino al giorno della discussione del bilancio dell'inter-

APPENDICE N. 151

LA

Famiglia Maillepré

Gaston avea gli occhi bassi; il suo cuore batteva. Una lagrima bagnava le sue guancia.

In quel momento si senti un leggero strepito nella parte della camera in cui era il seggiolone della signora duchessa.

Santa e Carlotta guardarono. La signora duchessa era sempre allo stesso posto, dritta ed immobile; alcun cangiamento non aveva avuto luogo nella sua persona.

Solamente Carlotta e Santa crederono rimarcare attorno al suo collo una specie di collare rosso che si distingueva sul bianco dei suoi vestiti.

Esse non ebbero il tempo di prestar attenzione a quella circostanza, perchè nello stesso momento sentirono la voce commossa del signor Williams:

— Grazie, donna, — egli diceva — dal fondo del cuore io ti perdono e ti do grazie!

Poi aggiunse — spogliandosi della sua giacchetta ordinaria e giugnendo le mani con passioe:

— Figli, ringraziamo Dio!... Lo sco-

no, non avrebbe certo potuto essere scongiurato.

Imperocchè — lo abbiamo detto — la crisi era una necessità.

Necessità che noi subiamo, pur deplorando che l'inettitudine o la debolezza di alcuni uomini, la smania ambiziosa di alcuni altri, e tutto, in una parola, questo strano arruffio parlamentare, conduca a questi così frequenti risultati.

I quali sono di tanto danno al partito e — ciò che più preme — al paese.

Al partito perchè ne mettono a nudo le piaghe e sciupano e distruggono gli uomini migliori.

Al paese perchè la incertezza parlamentare, che predomina da gran tempo a questa parte, non concede che si attuino tante riforme, che rimangono sempiternamente all'ordine del giorno e non si compiono mai quelle promesse che il paese attende, che il paese vuole, e in nome delle quali tant'aura di favor popolare accompagnò nella curva ascendente della parabola il nostro partito.

Ed ora?

Ecco la grande domanda — ecco il punto interrogativo che ci sta dinnanzi e che noi crediamo non sarà facile rimuovere con una adeguata spiegazione.

Su qual uomo, su quale gruppo si sono nettamente pronunciati i voti della seduta di ieri?

Noi riteniamo che se, per anticostituzionale ipotesi, domani fosse posto in votazione alla Camera il nome dell'uomo che deve dalle mani dell'on. Cairoli togliere le tradizionali redini, avverrebbe una immensa dispersione di voti e nessuno per certo raccoglierebbe una positiva maggioranza.

Oggi un rimpasto non è possibile — come lo sarebbe stato se

po della mia vita è compiuto ed il mio fallo è riparato... Gaston, voi siete qui nel vostro palazzo e potete portare il nome dei vostri avi.

A queste parole pronunciate con voce forte, un lungo grido di gioia rispose nella camera vicina.

Un uomo si slanciò spiegendo Romeo e Nazaire che applaudivano e felicitavano, e venne a cadere ai piedi di Gaston.

Era Giovanni Maria Biot, che la sua felicità lo faceva pazzo. Egli prese la mano di Gaston, la mano di Carlotta e la mano di Santa e le strinse unite vicino al suo cuore.

— Figli miei cari!... miei padroni!...

— egli balbettò ridendo e piangendo.

Il buon Nazaire aveva anch'egli le lagrime agli occhi.

— Ecco un vecchio che io amo! — egli mormorò guardando Giovanni Maria; — egli ti ama, almeno, egli ti ama!... Andiamo, Palot! abbraccialo come si conviene, quel vecchio!

Mignonne si asciugava gli occhi quanto poteva.

Romeo avea il cuore pieno di gioia, ma era triste, perchè Santa era ormai troppo ricca.

Quando lo sguardo della giovanetta, umido e sorridente, venne ad incontrarsi col suo, egli abbassò involontariamente gli occhi.

E mentre Nazaire e Mignonne si avanzavano nella camera, egli restò solo dietro la porta.

Durandin si avvicinò al signor Williams e gli tese la mano.

il voto di sfiducia si fosse emesso alla discussione del bilancio dell'interno — oggi su tutti i ministri e su ognuno di essi è sceso il biasimo della Camera: dunque un Ministero nuovo è necessario.

Chi lo comporrà?

Attendiamo ansiosamente di saperlo, e per ora non esprimiamo desideri nè facciamo profezie.

L'unico desiderio che esprimiamo oggi, come lo abbiamo espresso sempre, si è quello di avere finalmente un Ministero, intelligente, energico, risoluto, che comprenda e sappia eseguire la sua missione.

La Riforma di giorni addietro accennava quale dovrebbe essere il compito del Ministero nuovo.

Esso dovrebbe dare un nuovo indirizzo e un vigoroso impulso ai lavori parlamentari, affrettare la discussione e la votazione dei bilanci, togliere l'inconvenienza dell'esercizio provvisorio; provvedere alla vacanza del nostro ambasciatore a Parigi; risolvere una buona volta la questione delle riforme militari e giudiziarie; procedere alla definitiva soluzione della questione del macinato, e studiare e sancire la riforma elettorale, ispirandola al concetto del massimo possibile allargamento del voto, e con ogni provvedimento che valga a rendere la rappresentanza nazionale l'espressione vera delle diverse classi del popolo italiano.

Ecco il programma — e senza fare questione di nomi, che noi non abbiamo fatta mai, affermiamo sin da oggi che con coloro che daranno a questo programma l'attuazione noi saremo sempre.

I QUADRI DELLA MILIZIA TERRITORIALE

Leggiamo nell'Esercito: Secondo le nostre informazioni, il

— Come ben lo pensate — gli disse a bassa voce — caro signore, io sapeva perfettamente come tutto doveva finire... Io conoscevo il segreto... spero che continuerò ad essere l'avvocato di famiglia.

Gaston, triste in mezzo la gioia, cercava da ogni parte Carmela; — ma Carmela era scomparsa...

Il duca di Compans restava immobile allo stesso posto colla testa curva, il corpo abbattuto come fosse stato colpito da un fulmine.

Egli si alzò finalmente, vacillando, e s'incamminò verso la porta. Egli sapeva troppo bene ciò che conteneva il portafoglio per conservare l'ombra di una speranza in faccia dei Maillepré ritrovati.

Nessuno pensò a trattenerlo. Arrivato alla soglia, egli si volse per parlare, ma gli mancò la voce, e fuggì...

— Ecco una corda di meno all'arco di du Chesnel, pensò Durandin. S'egli sapesse che ha mandato lontano da lui, in biroccetto, cento cinquanta mille lire di rendita!...

I Maillepré erano soli nel salone ducale od almeno non vi erano con loro che degli amici.

Gaston scorse Romeo che si appoggiava, penseroso, al battente della porta. Gli corse incontro.

— Vieni, fratello mio — gli disse. Egli lo trascinò e mise nella sua la piccola mano di Santa.

— Bravo, Palot! — disse Nazaire. Biot guardava tutto ciò e non cessava di rendere grazie a Dio. Fra tutte

ministero intenderebbe di riempire i quadri degli ufficiali della milizia territoriale colle seguenti categorie:

1. Ufficiali di riserva, che abbiano le attitudini richieste.
2. Cogli ufficiali di complemento quando hanno oltrepassato il 39° anno di età.
3. Cogli ex-ufficiali della guardia nazionale, che oltre le attitudini richieste per il servizio; comprovano di aver fatto un corso regolare di studi, che il ministero si riserva di determinare.

Il ministero si occupa pure di stabilire l'uniforme della milizia territoriale, il quale deve essere tale da distinguerla dall'esercito permanente e dalla milizia mobile.

Ci si assicura che fra breve verrà sottoposto apposito decreto a S. M. circa il reclutamento dei quadri.

RASSEGNA ESTERA

Si è formata la commissione francese per trattare sulle tariffe doganali; essa riuscì composta di nove libero-cambisti e di nove protezionisti. Le parti quindi sono bilanciate e prova ciò quanto aspre siano le lotte fra le due parti e come incerti i risultati.

Mentre tanto gravi sono le condizioni interne, sono queste di Francia quelle che hanno maggiore contatto con noi.

Indicifrabili quindi sono le congetture sull'articolo della Post di Berlino, che parla delle future tendenze russe in seguito alle elezioni inglesi. Esso si prova a mostrare che i russi si ingannano nelle loro speranze, ma non sappiamo altro che le sue congetture sono ipotetiche.

Ciò tutto serve soltanto a provare quanto sia spostata la politica germanica.

CORRIERE VENETO

Cividale. — La sezione friulana del Club Alpino italiano fece domenica alle 5 ant. un'escursione al Monte Juanes. Da Faedis montando per Canebola e discendendo poi per Masarolis e Canalutta. La carovana si componeva di 16 alpinisti e la gita riuscì brillantissima. Sulla vetta del Juanes

quelle felicità, la sua tutte le sorpassava.

Il suo cuore era inondato di gioia nel veder finalmente brillare quelle giovani fronti di quei ragazzi, ch'egli chiamava i suoi padroni...

Era un'allegrezza silenziosa... Ognuno si raccoglieva in sé stesso e la gioia si cangiava in muti sguardi.

In mezzo a questo silenzio si senti uno strepito velato quasi impercettibile. Era come un canto gutturale e sordo che si innalzava in qualche parte della camera, e non si sapeva dove. Tutti guardarono. — Non videro niente.

Il canto si fece in seguito più distinto e giunse alle orecchie colle sue note lente e monotone.

A misura che si avanzava si poteva conoscere la sua direzione e tutti gli sguardi si portarono verso la porta della camera ove era seduta la signora duchessa di Maillepré.

Ella era sempre immobile e dritta sul suo seggiolone e si rimarcava ancora attorno al suo collo il collare rosso che aveva sorpreso Carlotta e Santa.

Le due giovani si alzarono per avvicinarsi alla loro avola. Al primo passo che fecero, il canto cessò bruscamente.

Santa, che giunse la prima, s'informò delle notizie della signora duchessa. La signora duchessa non rispose affatto.

Carlotta volle allora vedere ciò che

gli alpinisti friulani votarono due bottiglie con dentro i ricordi di due salite, una eseguita il 10 ottobre 1877, l'altra il 15 febbraio 1879. Entro a questa bottiglia fu posto il ricordo di questa terza gita 25 aprile 1880.

Este. — Ci scrivono:

Domenica il prof. Fantino Benedetti tenne l'ultima conferenza sulla fillosera. Già se ne vedono i buoni frutti, inquantochè ormai furono fatte domande da varii agricoltori per spedizioni da parte del ministero di agricoltura, industria e commercio di semi di viti americane.

Pare inoltre che qualche altro comune gli farà domanda perchè il professore vada a tenerne qualcuna fra loro; ed egli accetterà. Il r. provveditore degli studi gli diede un attestato di lode.

I mercati intanto cominciano ad essere animati; vi si fanno molti affari.

Montebelluna. — Nell'esposizione di tori, tenutasi in Montebelluna, fra esponenti di quel distretto, toccò il I. premio ad un toro del sig. Guillion, il II. premio ad un toro del sig. Neville, il III. ad un toro del comune di Maser.

Morgano. — Furono raccolte 287 lire per i poveri.

Narvesa. — Ci scrivono:

Alle 6 ant. d'oggi una tristissima quanto attesa notizia giunse nel lutto l'intero paese: Antonio Battistella, esempio di rara ed infaticabile operosità, cessava di vivere dopo quattro lunghissimi mesi di penosa malattia con atletica rassegnazione sopportata.

Quella vita sacrificata all'incessante lavoro della mente e del braccio, additi ai figli ed all'universale la via da seguire e se una parola può, in questi momenti di suprema angoscia, lenire il comune dolore sia questa, che l'estinto lascia cara ed imperitura memoria di sé fra quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di apprezzarne le doti dell'animo.

Il generale e sincero tributo di compianto reso dai concittadini, conforti desolata famiglia.

G. dott. B.

Schiavon. — La deputazione provinciale di Vicenza approvò che il comune di Schiavon contratti un mutuo passivo di L. 2300 per l'esecuzione di opere stradali.

Treviso. — La società del Casino ha disposto perchè nei prossimi mesi di maggio e giugno abbiano luogo ogni domenica le consuete mattinate di

era quel collare rosso che le circondava il collo. Ella vi portò la mano e indietreggiò gridando per l'orrore.

Tutti accorsero; si portò un lume.

Allorchè la luce colpì sul preteso collare, si scórsero due mani rosse e rugate strette attorno al collo della vecchia dama...

— Oguah! — gridò Western spaventato.

A quel nome d'Oguah, uno scoppio di riso gutturale si fece sentire dietro le cortine, e le due mani rosse si ritirarono adagio.

La vecchia dama che non era più sostenuta, cadde come una massa inerte. — Ella era morta già da lungo tempo.

Western aprì tosto le cortine. Dietro a quello vi era Oguah, dritto in tutta la sua figura.

Il suo volto sanguigno aveva un'espressione terribile di vendetta soddisfatta.

Il piccolo medaglione attaccato al cordone di paglia pendeva ancora al suo collo. Era il ritratto del cavaliere di Ryonne.

Mentre ognuno lo guardava stupefatto, egli mostrò il corpo della duchessa con un gesto enfatico e disse: — Un Chérokéé si vendica... Oguah è un gran capol...

Poi si stese sul tappeto e riprese il suo canto.

FINE.

—(—

musica classica e popolare. La prima avrà luogo domenica prossima.

Venezia. — Pel triennio 1880-81-82 vennero nominati a far parte dei Consigli sanitari per la provincia di Venezia:

Chioggia — avv. F. Bonaldo vicepresidente, C. Rosteghin consigliere.
Dolo — avv. G. Mioni vicepresidente, L. Scalfarotto cons.
Mestre — dott. A. Selenati vicepresidente, G. Menini cons.

Mirano — A. Pomai vicepresidente, A. Rodella, G. Michieletto cons.
Portogruaro — P. Borriero vicepresidente, P. Scarpa cons.
S. Donà — ing. G. B. Bernardi vicepresidente, A. Boer cons.

Verona. — Il Consiglio provinciale di Verona nella seduta del 26 corr. decise di concorrere con una somma nella spesa per l'esposizione industriale di Milano nel 1881 — di non ritenere obbligatorio il proprio concorso nella linea ferroviaria Legnago-Monselice — di accordare alla ditta Radice di Milano italiane L. 100,000 per la costruzione del Tramway Verona-Cologna, purché esso venga aperto nel 1881.

Vicenza. — Il prefetto Daniele Vasta continua le sue visite ufficiali agli istituti della città. Visitò la scuola popolare di disegno e plastica, visitò l'accademia olimpica ed ebbe elogi per tutti.

— I consigli sanitari vennero così costituiti:

Arzignano — Bellò D. Antonio, consigliere.

Asiago — Vescovi avv. Giulio, vicepresidente; Brazzale Ferdinando, farmac., cons.

Barbarano — Crestani D. Gaetano, consigliere.

Bassano — Agostinelli Carlo, vicepresidente; Fabris Luigi, farmacista, consigliere.

Lonigo — Turati Alessandro, farmacista, cons.

Marostica — Grimani Leonardo, vicepresidente; Canevari D. Bortolo, Nicoli ing. Giovanni, consiglieri.

Schio — Nicoletti D. Carlo, vicepresidente; Saracco Lodovico, farmacista, cons.

Thiene — Tovaglia avv. Lorenzo, vicepresidente; Carraro D. Giovanni, consigliere.

Valdagno — De Trombetti D. Francesco, consigliere.

CRONACA

Servizio di pubblica sicurezza. — Siamo lieti di confermare che col giorno 5 maggio entra in attività la nuova sezione di pubblica sicurezza per oltre fiume.

Il nuovo ufficio si aprirà all'imboccatura di Via Borgese, verso il Ponte San Leonardo, precisamente dietro la farmacia Cerato.

I malviventi sono scontentissimi ed allarmati per questa provvida disposizione.

— È vero — diceva uno ieri, vedendo una persona uscire di casa dove sorgerà la nuova sezione — è vero che qui verranno le guardie?

— Pur troppo!

1 APPENDICE

La Frusta Letteraria Padovana

I.

Epigrafi e Prose editte ed inedite del conte Carlo Leoni con prefazione e note di Giuseppe Guerzoni (1)

Di questa pubblicazione dell'anno scorso io veramente non volevo parlare, essendomi proposta una rassegna delle cose nostre soltanto dall'anno nuovo: ma poiché con quest'anno dovrei prima incominciare da un lavoro che tratta intorno alla famosa Speronella, lavoro ch'ebbe in parte origine dalla confutazione di errori madornali spacciati in quella prefazione dal prof. Guerzoni, così di essa prefazione ora debbo singolarmente parlare innanzi tutto; e poi vie via seguirò, lodando o bastimando apertamente, senza obbedire ad alcuna ragione o personale o civica o politica, in servizio della verità sola, le pubblicazioni che in qualche modo riguardano alla nostra letteratura cittadina.

Il campo della letteratura italiana

(1) Firenze, G. Barbèra edit. 1879, un volume in-16 di pag. C. 596 col ritratto inciso del Leoni; prezzo L. 4.

— Allora per noi l'anderà male! **Società d'incoraggiamento.**

— I soci sono invitati ad un'Adunanza generale che avrà luogo Sabato 8 maggio p. v. alle ore 1 pom. nella sala della Società in via Leoncino.

L'ordine del giorno è il seguente:
1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Nuova votazione, a tenore dell'articolo 22 dello Statuto, intorno alla aggiunta, già approvata nell'assemblea generale del 22 febbraio, all'art. 2 lettera A dello Statuto: anche mantenendo all'uopo un Gabinetto di lettura;
3. Relazione dei Revisori dei conti sul Consuntivo 1879.

Qualora nell'indicata giornata non intervenisse un numero di Soci rappresentante almeno la quarta parte dei voti componenti l'intera Società, l'adunanza avrà luogo, fermi l'ora ed il luogo prestabiliti, nella successiva domenica, 9 maggio stesso, e sarà valida, e sensi dell'art. 10 del vigente Statuto, con qualunque numero d'intervenuti.

Ponte sul Canale Cagnola.

— In seguito all'autorizzazione del Consiglio Provinciale avendo la Deputazione Provinciale di Padova con deliberazione 6 febbraio p. p. disposto per l'esecuzione del lavoro di sistemazione delle rampe d'accesso al Ponte sul Canale Cagnola lungo la Strada Provinciale di Conelve e ribasso dell'arco centrale del Ponte stesso, dovendosi dopo la deserzione dei due esperimenti d'asta già fatti sulla base dei prezzi del detto Progetto, procedere per deliberazione 23 corr. della Deputazione stessa ad altri esperimenti a differenti condizioni, si avvisa che il nuovo incanto avrà luogo nel 5 maggio p. v. a partiti segreti.

Il lavoro del complessivo importo di L. 18,824.00 verrà appaltato parte a corpo e parte a misura in base alla tabella dei prezzi unitari (Pezza VI del Progetto) aumentati del quattro per cento.

Il tempo utile per le offerte di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo deliberato, resta fissato sino al 10 maggio p. v.

I lavori dovranno esser compiuti entro giorni centocinquanta naturali e continui.

Giudici conciliatori. — Nella provincia di Padova coi Decreti 10 febbraio 3, 5, 17 e 18 marzo della Corte d'Appello di Venezia fra i conciliatori e vice-conciliatori ebbero luogo i seguenti movimenti.

Fu accettata la dimissione del vice-conciliatore di Tombolo, signor Luigi Cecco.

Furono nominati vice-conciliatori:
a) Sette Giuseppe per Abano. b) Corislaro Gio Batta per Carmignano. c) Mätteroli Teofilo per Pontelongo. d) Barbiero Agostino per Trebaseleghe.

non è sembrato dunque al Guerzoni tanto vasto in quanto il suo vasto ingegno, fabbricatore di tre Rinascimenti, potesse capirvi: ond'egli con mirabile disinvoltura lo direbbe ad isfruttare il campo della storia padovana in quelle cento pagine di Prefazione che precedono le opere del Leoni. E per verità quanto al metodo che sembra volersi proporre, egli incomincia bene: nel I. § a pag. IX in mezzo a tante parole encomia la dotta fatica dei moderni storici che « frugando nelle cronache, nei diplomi, nei monumenti, « nulla trascurando e nulla disprezzando » tentano di ricomporre le nostre storie municipali, « apprestando « così all'edificio della storia nazionale « i più saldi materiali delle sue fondamenta. » Ora indovinate, quanto a Padova, come il Guerzoni segue quel metodo sapiente? indovinate a che fonte storica ricorre? *Della felicità di Padova di ANGELO PORTENARI padovano Agost. libri nove, Nelli quali, mentre con nuovo ordine storico si prova ritrovarsi nella Città di Padova le condizioni alla felicità civile pertinenti. Si raccontano gli antichi, e moderni suoi pregi, et honori. Et in particolare si commemorano li Cittadini suoi Illustri per Santità, Prelature, Lettere, Arme, e Magistrati* (1). E questa tesi dell'autore, continua il

(1) Padova, Tozzi, 1623, in folio.

e/ Valente Francesco per Este. f/ Milani Girolamo per Rovolon. g/ Berenghan Michele per Masi.

Le rubinie in piazza Eremitani. — Colla primavera tornano le rondini, ma tornano anche alcuni usi. Ecco perchè mi si offre occasione ad un reclamo che feci anche nel decorso anno.

In Piazza Eremitani le rubinie sono coperte di fiori; i ragazzi — ed in specialità quelli delle vicine scuole comunali — tentano con sassi di abbattere quei fiori odorosi.

Si rovinano le rubinie, ma insieme c'è un grave pericolo per i passanti, che corrono rischio di ricevere uno di quei sassi sulla testa. Gli abitanti delle vicine case trovansi costretti perfino a tenere chiuse le finestre.

Le guardie municipali non potrebbero fare una scappatina in quel sito, e tenere in ordine quegli insolenti?

Società dei Reduci delle Patrie Battaglie. — Ripubblichiamo la seguente circolare 23 aprile:

Egregio Socio,

Tutti i soci sono invitati a prender parte all'Adunanza generale ordinaria che la nostra Società terrà il giorno di domenica 2 maggio prossimo, alle ore 1 pom. nella sala annessa allo studio dell'avvocato C. Tivaroni, Via San Carlo, per trattare sul seguente

Ordine del giorno

1. Resoconto morale e finanziario 1879;
2. Nomina di tutte le cariche sociali (1 Presidente, 2 Vice-Presidenti, 8 Consiglieri, 2 Segretari, 1 Cassiere);
3. Proposta di concorrere con lire cinquecento del fondo sociale a completamento del fondo già raccolto dal *Bacchiglione* per case operaie — e ciò allo scopo di costruire una casa operaia che rimanga di proprietà della Società dei Reduci;
4. Comunicazioni relative al Prestito all'onore istituito alla Banca Mutua Popolare di Padova;
5. Nuova Petizione al Parlamento per l'abolizione totale del macinato e per la riforma elettorale.

In vista dall'importanza degli argomenti a trattarsi, si prega vivamente la S. V. a non mancare a questa seduta.

Il Presidente

Carlo Tivaroni

A proposito di un reclamo.

— Riceviamo:

Stimatiss. sig. Direttore,

Le saremo gratissimi se Ella, nelle colonne dell'accreditato giornale da Lei diretto, vorrà accordare un posticino a queste nostre poche righe:

Che al finire delle lezioni, quando da uno Stabilimento scolastico escono più di 300 alunni, non vi sia lungo la strada un po' di strepito crediamo che nessuno possa ragionevolmente pretendere; come è impossibile impe-

Guarzonni « fra parentesi potrebbe anche dirsi un primo saggio della filosofia della storia » (§ IV, pag. XVII). Aprite, cielo: un primo filosofo della storia Angelo Portenari frate agostiniano e dottore di teologia tra il decimosesto e il decimosettimo secolo?; un primo saggio della filosofia della storia quei nove libri rimpinzati di solenni spropositi, di osservazioni ridicole, senz'acume di critica e spesso di buon senso? Non per chi sa un po' di storia padovana, ma per il signor Guerzoni, recherà una prova, aprendo a caso quel volume. A pag. 171 leggo pertanto: « Arrontio Pa- « dovano fu tre volte Aquilifero de' « Romani »: il Portenari cioè così decifra le due prime linee di una nostra lapide

M. ARRONTIO

M. F. TER. AQLVILAE.

che forse anche il Guerzoni spiegherebbe: A Marco Arruntio Aquila, figlio di Marco, ascritto alla tribù terentina. Ancora per caso a pag. 380 leggiamo: « Nell'anno poi 1107 il clero « del Domo cominciò a rifabbricare la « chiesa, e deputò sopra detta fabbrica quattro cittadini, li nomi della « quali si leggevano nel muro della « cappella vecchia del coro verso il « cimiterio, cioè, Alivio, Alenio, Marco « Fabio, Crasso Cesenio Tribuni dei « Cavalieri. » Or bene era questa una

dire che fra tanti giovani di differente età — giacchè nello stesso locale, oltre all'Istituto, è accolta la Scuola tecnica inferiore — non vi sia chi si permetta un po' di chiasso. Ma che i giovani iscritti all'Istituto Tecnico commettano atti contrarii a qualunque principio di civiltà e di educazione, quale sarebbe quello accennato nel reclamo inserito nel N. 118 di questo pregiato giornale, è ciò che neghiamo risolutamente. — Lasciando da parte che nessuno può presentarsi alla scuola munito di bastone, il signor N. M., che pur ebbe una parola cortese al nostro indirizzo, vorrà concederci che, ove un nostro condiscipolo fosse trascorso ad un tale atto, non avrebbe più avuto il coraggio di mettersi fra noi. Gioverà anche osservare che per la via Schiavin passano tanti altri giovani che non fanno parte dell'Istituto e che possono benissimo unirsi a capannelli di studenti.

Ciò amiamo dichiarare per la tutela della nostra dignità, per il decoro dell'Istituto, al quale ci onoriamo appartenere, e più ancora per un doveroso sentimento verso chi con tanto amore ci presiede e verso i nostri professori che con sapienti dettami ci ammaestrano, istillandoci sani principi di vera morale.

Ringraziandola vivamente con distinta osservanza ci protestiamo.

Gli studenti dell'Ist. Tecnico.

Sotto-Esposizione di belle arti a Torino. — Si è costituito d'urgenza un Comitato allo scopo di aprire una Sotto-Esposizione alla quale saranno ammessi tutti gli oggetti ed opere d'arte moderna ed antica che per qualsivoglia motivo non hanno potuto prender parte all'attuale Esposizione di belle arti.

L'Esposizione si aprirebbe entro pochi giorni in un grandioso locale apposito e durerebbe sino all'epoca della chiusura dell'altra Esposizione.

Gli artisti italiani ed i proprietari d'oggetti d'arte e di industria che intendessero di essere ammessi alla detta Sotto-Esposizione, sono pregati di far pervenire la loro adesione non più tardi del 5 maggio p. v. al Comitato avente sede provvisoria presso la Agenzia Galvagno, Piazza Castello, 17, Torino.

Biapertura del Caffè ai Carmini. — Il caffè Dante in piazza dei Carmini venne, dopo alcuni giorni di chiusura, riaperto con un nuovo conduttore; c'è molta eleganza ed è messo con buon gusto; il che non può non assicurare un buon lavoro in un sito di tanto passaggio.

A questo proposito noteremo come l'altra notte alcuni giovinotti, all'apparenza civili, ne levarono una sedia, che poscia fecero in frantumi.

Pare siano gli stessi giovinotti che poscia percorsero la intera città schiappando allora incastrata in quel muro, che diceva e dice ancora:

M'. ALLENIVS. M'. F. FAB
CRASSVS. CAESONIVS.
TR. MIL. PRAEF. FABR.
III. VIR.

E chi ti avrebbe detto, o Manio Allenio Crasso, cognominato anche Cesonio, figlio di Manio, ascritto alla tribù Fabia, tribuno de' soldati, prefetto de' fabbri, quattuorviro municipale, chi ti avrebbe detto che dieci secoli dopo la tua morte un frate di Cristo, risuscitandoti, ti avrebbe squartato, disponendo il tuo individuo in quattro persone deputate alla fabbrica di un tempio sacro al Nazareno di Galilea? In somma, che filosofo della storia vi pare, o lettori, Angelo Portenari che della storia non conosce neppure i documenti, ovvero sbaglia su per giù di dieci secoli l'età dei documenti stessi, raffazzonando tra loro due mondi, il cristiano col pagano? Se però questo raffazzonamento potesse barbare al creatore dei Rinascimenti, ebbene si proclamasse filosofo della storia Angelo Portenari frate agostiniano e dottore di teologia.

Del resto il Guerzoni se la sbriga facilmente con la storia di Padova, dandoci in una paginetta (XVIII) una trentina di nomi illustri padovani, e tralasciando (ei dice) i minori: ma il guaio è che o perchè ne sbaglia il no-

mazzando, e che in ispecialità fecero un rumore indiatolato in piazza Unità d'Italia. Uno d'essi, senza dubbio avvinazzato, provocava in ogni modo le guardie di pubblica sicurezza lontane, e poscia in ogni passeggero vedeva una guardia travestita! — Il rumore finì quando piacque a quei signori, poichè le guardie intervenute compresero essere meglio lasciarli gridare.

Sono cose invero disgustose!

Beneficenza. — Il consiglio amministrativo dell'Ospitale civile a testimonianza di gratitudine e a ben meritata lode, rende pubblicamente noto che il testè defunto sig. Naccari Angelo fu Francesco, legò a quella Pia Opera L. 500.

Stoffe rubate. — L'ufficio di pubblica sicurezza ebbe a sospettare che in via Rialto, presso una donna pregiudicata, avesse a trovarsi roba di furtiva provenienza. Procedette quindi senz'indugio ad una perquisizione nella sua casa, ed ebbe a ritrovarvi varie stoffe. In seguito a questa scoperta fu provveduto all'arresto anche di un conoscente di quella donna, presso il quale furono trovati due viglietti di impegnata al monte di pietà per altre stoffe, nonchè più tardi di un facchino al servizio di una ditta commerciale, cosicchè si ha ragione anche a sospettare che parte di quel furto sia stato consumato durante trasporti alla ferrovia. Le ulteriori indagini porranno senza dubbio meglio in chiaro di che cosa si tratti.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza contiene l'arresto di un questuante.

Una al di. — Un cliente al suo tappezziere:

— Come mai? Di sei sedie che mi avete vendute, quattro sono di già rote!

Il tappezziere grattandosi la fronte:

— Io non l'arrivo a capire! A meno che qualcuno... non ci sia seduto sopra.

Bollettino dello Stato Civile

del 28

Nascite. — Maschi 5. Femmine 0.

Matrimoni. — Vicenzetto Girolamo fu Francesco possidente celibe con Maschio Maria di Lorenzo possidente nubile — Galletto Pietro di Antonio domestico celibe con Potti Acerboni Maria fu Pietro domestica nubile.

Tutti di Padova.

Morti. — Dalla Rissa Luigi fu Giuseppe d'anni 39 fabbrico celibe di Padova. — Sandano Margherita fu Antonio d'anni 29 villica nubile di Codenigo. — Marzellan Sabbadin Caterina fu Domenico d'anni 85 villica vedova di Vigodarzere.

Corriere della Sera

Al Consiglio comunale di Roma si ingrossa la faccenda del concorso governativo di cinquanta milioni, che

me, o perchè non gli assegna alla loro vera categoria, o perchè fa categorie non ammissibili, o perchè omette nomi veramente illustri e ce n'offre di minori; così egli anche ci dà con una trentina di nomi una trentina di spropositi. Chi era, per esempio, Antonio Cozzo che con la sua mole ci vien regalato a Padova dal Guerzoni? Qualcuno degli ultimi scrittori padovani credette architetto del nostro Salone un Pietro Cozzo; e quanto falsa fosse questa conghietture, dimostrò già il prof. Gloria (1): ma di un Antonio Cozzo niuno fece mai cenno. Vediamo poi posto, unico (dico unico) fra i difensori della patria, Novello da Carrara: ma pel Guerzoni e per tutti coloro ai quali principato significa patria, Francesco Novello ne sarà stato un difensore; per noi egli non fu che un difensore del principato, un difensore della propria ambizione. In quelle due medesime epigrafi del Leoni intorno al Carrarese, inserite dal Guerzoni a pagine 6 e 7 del presente volume, questi potea conoscere come ivi si celebrasse più che altro un principe e non (per dirla modernamente) un patriotta.

(Continua.)

(1) Vedi l'opuscolo *Intorno al Salone di Padova Cenni storici con Documenti* (Padova, Randi, 1879, in-8, con incis.)

incontra una fortissima opposizione, non solo da parte dei clericali, ma anche da un manipolo di liberali; si prevedono le dimissioni del sindaco, onorevole Ruspoli.

— La Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge riguardante la riforma del corpo delle guardie doganali, ha accettato il progetto in massima come lo aveva proposto il Ministero, non avendo voluto né il Ministero della guerra né quello delle finanze consentire, per parte loro, alla completa militarizzazione di quel corpo. La Commissione ha approvato però parecchie modificazioni concordate fra il relatore, onor. Corvetto ed il Ministero.

— Si annunzia come imminente una nuova lettera del principe Gerolamo, nella quale combatterebbe specialmente il progetto di legge tendente a sottomettere i preti al servizio militare.

— Nel collegio di Chivasso la parte progressista porterà candidato Cibrario contro Revel.

PARLAMENTO

SENATO

Seduta del giorno 30.

Approvati l'esercizio provvisorio. Premesse alcune osservazioni e raccomandazioni di *Pantaleoni*, *Serra*, *Torrigiani* e *Saracco*, relatore, e corrispondenti risposte del ministro *Baccarini* approvati il bilancio dei lavori pubblici.

Entrambi i progetti vengono poi adottati a scrutinio segreto.

Lunedì seduta per discutere il bilancio della guerra.

UN PO' DI TUTTO

Un canonico capo-falsario.

— La Questura di Roma è ora tutta occupata a scoprire in Roma stessa il Rev. Canonico Lavaccaro per offrirgli un posto gratuito alle Carceri Nuove.

Chi è il canonico Lavaccaro? Puramente e semplicemente il capo di una banda di fabbricatori di biglietti falsi. La sua presenza a Roma è stata segnalata da una striscia come quella delle lumache, da biglietti falsi di recente fabbricazione che si sono visti circolare per qualche giorno. — Il Lavaccaro aveva piantata un'officina di biglietti falsi in alcuni sotterranei delle mura di Palermo. La Polizia vi fece una visita e vi sequestrò torchi, pietre litografiche, biglietti falsi da dieci in parte fabbricati, in parte non terminati, e fece una retata dei fabbricatori nelle persone di Todare Agostino, da Partanna, Francesco Costantini, Rosario Velastro e Paolo Canscio, negozianti, Bartolomeo Riccobono, sensale, Carmelo Greco e Pietro Orsini, incisori. Quanto al Benedetto Lavaccaro, capo ed anima del brutto affare, era scomparso di casa quando la Polizia si recò per arrestarlo. Il Lavaccaro è stato già altre volte processato come falsario.

Un dramma in Trieste. — Terribile è il morso della gelosia nel cuore dell'uomo; sciagurata passione che tramuta l'amore in odio, e travolgendo la ragione, cambia l'amante in assassino e torturatore dell'oggetto amato.

Verso il meriggio del 26 corrente il giovane Eugenio P. stava appostato sul piazzale dell'Ospitale. Biechi propositi ruminava in pensiero: avea sguardo torvo ed una mano convulsamente chiusa e celata sotto la casacca. Attendeva qualcuno; spinto da impeto feroce, come uno sciacallo, stava in agguato, pronto a slanciarsi sulla vittima.

Questa non si fece molto aspettare. Era una giovane operaia di 22 anni, Maria Decleva. Aveva abbandonato il quotidiano lavoro e senz'alcun sospetto usciva dal magazzino.

Il truce innamorato rapido le fu sopra, e tratto un lungo ed affilato coltello lo infingeva profondamente nelle carni di lei. La giovane stramazza, insanguinando il suolo; egli difilato si recava a darsi in mano all'autorità, per rispondere del suo reato.

La lama omicida penetrò alla regione scapolare sinistra fino nella cavità nel torace, forando la pleura. La ferita è grave. La Decleva fu trasportata subito all'ospedale ove ebbe sollecite cure.

Assunti dalla commissione giudiziale.

ria, che si recò tosto all'ospedale, i rilievi di legge, ordinò la traduzione immediata del feritore agli arresti criminali.

Fu rinvenuto il coltello.

Un giornale « monstro » — *L'eco d'Italia* di New-York annunzia che un numero recente del *New York Herald* conteneva 92 colonne e mezza di annunci a pagamento; sei in più del totale degli altri sei giornali del mattino, quali il *Times*, il *World*, il *Sun*, il *Tribune*, lo *Star* ed il *Truth*. Contando poi separatamente il numero degli annunci si veniva a constatare che l'*Herald* ne produsse 4,446 e gli altri sei giornali 1,899 solamente. Gli annunci dell'*Herald* erano nella suddetta edizione classificati sotto 116 rubriche differenti, rappresentanti ogni ramo dello scribble umano e furono stampati in 136 mila copie, che distese nella larghezza di due pagine avrebbero coperto in qualsiasi direzione una distanza di 236 miglia. A comporre l'*Herald* di domenica furono necessari 2,500,000 tipi ed impiegati 120 tipografi, che consumarono 1120 ore di lavoro, oltre a venticinque uomini per la stereotipia di 238 piastre del peso complessivo di sei tonnellate. A classificare gli annunci lavorarono per 18 ore dodici persone.

Colpi di cassa all'inglese. — Leggiamo nel *Daily News*, proprio ai piedi di una colonna seria un articolo di reclame... sufficientemente ameno e motto... inglese!

Eccolo qui: porta per titolo: « *Saggio consiglio ai candidati per le presenti elezioni.* — Moltissimi discorsi eccellenti vanno quasi perduto per l'incapacità dell'oratore nel pronunciare spiccatamente, nettamente le parole, e per certo niuna altra causa maggiore può esservi di questo inconveniente che una imperfetta dentatura. Un uomo che aspira agli onori oratori dovrebbe aver la massima cura dei suoi denti e preservandoli da ogni malanno. E come può egli raggiungere siffatto scopo se non coll'uso dell'*Odonto* di Rowland che impedisce le carie, e rinfresca la bocca e profuma il fiato?... (Vedi fra gli avvisi). »

Oh, come sono... originali quei gravi confratelli di John Bull!

L'olio di cotone. — Edoardo Vignes, il cronista scientifico della *France*, ci apprende che l'estrazione dell'olio dei semi della pianta di cotone ha acquistato uno sviluppo considerevole.

L'importanza della nuova industria non sfuggirà ad alcuno allorché si rifletterà che il seme rappresenta più di quattro volte il peso netto del cotone raccolto.

Stimando, come lo fa il sig. Schönl, nel *Dingler's polytechnisches Journal*, a cinque milioni di balle, il raccolto per un anno, e calcolando la balle a soltanto 180 chilogrammi, si hanno 909 milioni di chilogrammi di cotone, il che corrisponde a 3,810 milioni di chilogrammi di semi, la cui rendita annua in olio sarebbe di oltre 52,245,000 chilogrammi.

Si vede quale influenza questo prodotto accessorio della coltivazione del prezioso tessile può esercitare sul prezzo di quest'ultimo.

Dall'anno 1785, la Società d'incoraggiamento delle arti e dell'industria di Londra comprendendo l'importanza della nuova coltivazione, proponeva un premio per l'estrazione dell'olio dal seme del cotone proveniente dall'Egitto, e nello stesso anno, un fabbricante, di Marsiglia, il sig. Germigny, espose ad Edimburgo un campione d'olio estratto da questi semi.

Pure, passarono più di cinquant'anni prima che questa estrazione abbia incominciato a prendere le proporzioni d'una fabbricazione industriale; ma oggi essa presenta una grande estensione tanto in Inghilterra, che in Francia, che nell'America Settentrionale.

Solo in quest'ultimo paese la sua importazione può essere valutata a 28 milioni di dollari.

Una pietra preziosa. — I giornali tedeschi ci fanno sapere che la città di Berlino possiede un gioiello di un valore inestimabile, favoloso, la cui esistenza è stata conosciuta dal pubblico soltanto per mezzo del rapporto letto nell'ultima seduta della Società politecnica.

È un zaffiro del peso di 185 grammi. Il giuri della Società dopo maturo esame lo ha stimato 80 milioni di lire.

Naturalmente non fa mestieri aggiungere che quel ricco gioiello non troverà compratori. Alcuni pretendono che non sia d'una acqua purissima, e che per conseguenza il suo valore è molto al di sotto di quello fissato dalla Società politecnica; ma comunque, sa-

rà sempre tanto elevato da non tentare nessuno ad acquistarlo.

I quacqueri nel Parlamento inglese. — Il *Daily News* ci apprende che, del nuovo Parlamento inglese fanno parte otto membri della setta dei Quacqueri o società degli Amici.

Goletti di carta. — Il *Journal des Debats* scrive che si calcola a circa 150 milioni il numero dei goletti di carta che si fabbricano annualmente negli Stati Uniti.

A Springfield, nel Massachusetts vi sono due fabbriche che, giorno per giorno, producono 200,000 goletti di carta.

Archeologia. — A Pompei è stata trovata una bellissima statuetta in bronzo rappresentante un Fauno che si diverte a spillare il vino dall'otre. Benché non ancora totalmente ripulita essa già forma l'ammirazione di quanti possono vederla al Museo.

Corriere del mattino

Servizio telegrafico part. del BACCHIGLIONE

ROMA, 30.

Riguardo allo scioglimento della crisi corrono notizie contraddittorie. Di certo fino adesso non si sa nè si può saper nulla.

Si ritiene esser probabile una crisi parziale — Cairoli sarebbe incaricato di rimpastare il Ministero — egli non vi comprenderebbe Nicotera.

Altri ritiene più probabile lo scioglimento della Camera.

Ecco come votarono i deputati del Veneto, nella seduta di giovedì sull'ordine del giorno Baccelli accettato dal Ministero:

Risposero Sì:

Alvisi, Bernini, Borghi, Giacomelli, Angelo, Micheli, Parenzò, Sani, Simoni, Toaldi.

Risposero No:

Agostinelli, Bonghi, Campostrini, Cavalletto, Chinaglia, Cittadella, Vigodarzere, De Saint Bon, Emo Capodilista, Fambri, Giacomelli Giuseppe, Lioy, Luzzati, Maldini, Marzotto, Maurognato, Minghetti, Papadopoli, Piccoli, Rizzardi, Tenani, Varè.

Assenti:

Antonibon, Arrigossi, Bertani G. B., Billia, Colpi, Dell'Angelo, Dogliani, Fabris, Gabelli, Gritti, Lucchini, Marchiori, Minich, Orsetti, Pontoni, Righi, Visconti-Venosta.

Il *Quotidiano* scrive a proposito della nuova crisi le seguenti considerazioni:

Il Ministero è stato battuto sebbene le previsioni fossero contrarie.

L'accordo degli onor. Crispi, Zanardelli e Nicotera ha trionfato.

L'on. Crispi riassunse la discussione all'ultima ora, e pregò i suoi amici a votare contro il Ministero. Disse che il programma della Sinistra deve essere finalmente attuato da uomini più abili e più intelligenti. Il potere dee rimanere costituzionalmente alla Sinistra.

La designazione è esplicita.

La Camera ha designato alla Corona l'onor. Crispi per comporre la nuova amministrazione.

Comincia a manifestarsi nel Belgio l'agitazione per le prossime elezioni di rinnovamento della metà dei membri nelle due Camere. Dalle notizie più attendibili risulta finora che la vittoria è pienamente assicurata ai liberali. A Bruxelles i clericali non hanno finora trovato un candidato che possa competere cogli avversari.

Un telegramma da New York avvisa che il vapore *Marsala* della Società Flotta, che doveva essere andato perduto, fu rimorchiato a Bermuda il 22 dello scorso mese.

Il nuovo professore *Vincenzo Florio* ha lasciato le coste dell'Inghilterra, ponendosi direttamente in rotta per Palermo.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 29. — Le voci di disordini a Reims che avevano cagionato debolezza perfino nella stessa borsa sono smentite. Lo sciopero continua a Reims ma gli operai sono tranquilli.

LONDRA, 29. — Il Parlamento fu aperto da una commissione reale. Nessun discorso reale. Brand fu rieletto presidente. La seduta fu quindi levata. I Parnellisti siedono oggi sui banchi dell'opposizione; gli altri Home rulers sui banchi ministeriali.

PIETROBURGO, 29. — Il *Nuovo Tempo* ha da Shanghai che la Cina fa grandi preparativi di guerra; alcuni briganti cinesi comparvero a Vladivostag. Furono annunziati attacchi a armata mano.

BERLINO, 29. — Un articolo della *Post* in occasione del natalizio dello Czar dice che mentre la maggior parte dei russi saluta vivamente il ministero Gladstone, lo Czar non si lasciò stornare dal compito di assicurare gli amici del popolorosso contro gli eccessi panslavisti e nichilisti. Sarebbe una contraddizione se si permettesse a questi partiti di ripetere l'antico giuoco nell'Oriente; questa volta in coalizione con Gladstone. Se le altre potenze firmatarie del trattato di Berlino assistessero a questo giuoco come tranquilli spettatori, esse non avrebbero motivo di prendere le parti della Russia in caso di disputa tra la Russia e l'Inghilterra a riguardo del bottino.

La *Post* non crede sia serio che la Russia conti sopra Gladstone; crede invece che il governo dello Czar non lasci a Vienna e Berlino alcun dubbio che egli si lasci trascinare da alleati problematici sulla via di scopi fantastici, e di avventure pericolose.

La *Post* suppone che le congratulazioni militari, benché non siano atti diplomatici, sono tuttavia un segno del ritorno della fiducia fra i tre imperatori e i tre governi.

BERLINO, 29. — Il *Reichstag* approvando il progetto sul cabotaggio, approvò la proposta di Roggeman, tendente a permettere il cabotaggio alle navi straniere purificandole alle navi tedesche; proibisce però il cabotaggio interamente o parzialmente alle navi di stati che escludono le navi tedesche dal cabotaggio o fanno difficoltà.

PARIGI, 29. — La commissione senatoriale sulle tariffe doganali riuscì composta di nove protezionisti e di 9 liberi scambisti.

ROMA, 30. — Il *Popolo Romano* annunzia che Cairoli iersera alle ore 10.45 rassegnò nelle mani di S. M. le dimissioni del gabinetto.

LONDRA, 30. — Carlingford ricusa l'ambasciata di Costantinopoli.

COSTANTINOPOLI, 29. — Gli Albanesi prepararono la Porta di non intervenire fra essi e il Montenegro.

CAIRO, 29. — L'Egitto propose alle potenze di stabilire un'imposta alle navi passanti pel canale di Suez.

LISBONA, 29. — I giornali ministeriali smentiscono un'alleanza fra la Russia e il Portogallo contro la China.

CALCUTTA, 29. — Una lettera di Abdurraman del 19 corrente dichiara essere egli pronto a sottomettersi agli inglesi.

BERLINO, 30. — Il *Reichstag* approvò i rimanenti articoli del progetto sul cabotaggio secondo la redazione del governo.

Il governo erasi dichiarato contrario alla proposta di Rogeman telegrafata ieri.

ROMA, 30. — Oggi il Re ha chiamato al Quirinale i presidenti del Senato e della Camera, Crispi, Zanardelli, Nicotera e Minghetti.

Dietro ordine di Sua Maestà si telegrafò all'onorevole Farini che è atteso stassera.

Tutte le notizie circa la soluzione della crisi sono premature.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente respons.

AVVISO

AGLI AGRICOLTORI

Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della GRANDINE

Residente in MILANO

Agenzia princ. di PADOVA, Via Municipio, N. 4.

Sono aperte le operazioni di questa Società per l'Esercizio 1880, in

base alla Tariffa recentemente deliberata dalla Commissione unitamente al Consiglio d'Amministrazione.

Ventitré anni di vita: 54 milioni di danni pagati da questo tempo, assicurano la bontà della istituzione, che aliena dalla speculazione, offre una maggiore garanzia all'assicurazione.

Le risultanze del disastro 1879 confortano e Assicurati e Società assicuratrice coll'essersi integralmente pagati i danni nella cospicua somma di lire **2.093.700.00.**

Si fa quindi caldo appello all'Agricoltore a che voglia seguire il nostro Vessillo dove sta scritto: *che quanto spella all'agricoltura sia dell'agricoltura.*

L'Agenzia Principale

L. Crescini e C.

2177

Prem. Fabbrica di Cerasina in Treviso

DELLA

BANCA DI CREDITO VENETO

Candele di Cerasina

leggere, trasparenti, resistenti ai climi più caldi, che hanno il vantaggio del 15 Oio di maggiore durata e del 18 Oio di maggiore intensità di luce in confronto della Stearina.

Rappresentanza generale e deposito per Padova e Provincia presso la Ditta Fratelli Sanguineti. — Al dettaglio, presso i principali Droghieri e Pizzicagnoli. 2138

A chi vuol vincere al lotto

si raccomandano gli elaborati del celebre Cabalista di Vienna. Si consegue la vincita entro il mese.

(Vedi annuncio in 4. Pagina)

FARMACIA GALLEANI

(Vedi avviso in quarta pagina)

D'Affittarsi

ALLA BATTAGLIA

vasti locali per l'allevamento di circa 30 oncie di bachi da seta; con abitazione adiacente, brolo e foglia relativa. Sono pure d'affittarsi appartamenti ad uso villeggiatura.

Rivolgersi al signor Giovanni Bettaro detto Menon, in Battaglia. (2170)

Olio Fegato Merluzzo

al Protoioduro di ferro inalterabile.

Preparato con tutta l'esattezza a ciò il protoioduro non si precipita e mantenga l'olio limpido infinitamente. Ben conosciuta è la sua azione benefica nei bambini di complessione delicata, linfatici, rachitici e scrofolosi.

Un flacone cent. 75. 1877

Idro-Alcoolato

di China e Ferro

Dopo varie e ripetute esperienze di distintissimi medici, fu riconosciuta l'efficacia dell'*Idro Alcoolato di China e Ferro* o Elixir Tonic Digestivo Kofler come più attivo del Ferro Dializzato e di tante altre simili preparazioni, accoppiando questo l'azione tonica-ricostituente del Ferro, all'azione tonica-digestiva della China i suoi componenti principali.

È perciò che lo si raccomanda con sicurezza di riuscita nelle debolezze dello stomaco, nelle lunghe e lenti convalescenze nelle febbri di malarie ed in special modo alle ragazze di tardo sviluppo, ed ai bambini di complessione delicata.

La cura di questo Elixir, è la cura ferruginosa più aggradevole stante il delicato suo gusto, e nello stesso tempo economica non essendo il prezzo che di una sola lira alle Bottiglia che serve per 5 o 6 gibrui.

LA TIPOGRAFIA

ESEGUISCA

VIGLIETTI DA VISITA

A

L. 1.50 AL CENTO

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste **Pillole Specifiche contro le Bleonorragie si recenti che croniche**

DEL PROFESSORE DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinich* di Berlino, *Medicin Zeit-schrift* di Vürtzburg — 3 Giugno 1871, 12 Settembre 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni di domandare sempre e non accettare che quelle del professore

SI DIFFIDA

PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani**, che sola ne possiede la fedele ricetta. Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1.º febbraio 1870.

Onorevole Signor Farmacista **Ottavio Galleani**, Milano. — Vi compiego buono B... V... per altrettante pillole profess. **Porta**, non che *facon polvere per acqua sedativa*, che

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli.

Rivenditori a Padova: Pianeri e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farm. all'Università — L. Cornelio, farm. all'Angelo — Zanetti, farm. — Bernardi e Durer, farm. — Roberti, farm. Via Carmine — E. Sertorio, farm. — **Torino:** all'ingrosso Farm. Tarico, Piazza S. Carlo — Farm. Centrale Damiano già Depanis, via Roma — Farm. E. Riva, già Ceresole D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Frat. Brunero e C., negozianti di medicinali — Farmacia Barberis, via Doragossa — **Roma:** Società Farmaceutica Romana — N. Sinimberghi — Agenzia Manzoni, via Pietra — **Firenze:** H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica — Cesare Pegna e Figli, Drogheria via dello Studio, 10 — **Agenzia C. Finzi** — **Napoli:** Leonardo e Romano

da ben 7 anni esperimentò nella mia pratica, sradicandone le *Bleonorragie si recenti che croniche*, ed in alcuni casi *catarrhi e restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dire Bazzini** Segretario del Congresso Medico. — Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 220 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta l'istruzione chiara sul modo di usarla. — *Cura completa radice delle sopradette malattie e del sangue*, L. 25. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedii che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

2116

— Scarpitti Luigi — **Genova:** Moyon, farmacista — Bruzza Carlo, farm. — Giov. Perini, drogh. — **Venezia:** Rottner Giuseppe, farm. — Longega Antonio, agenzia — **Venona:** Frinzi Adriano, farm. — Caretoni Vincenzo Ziggotti, farm. — **Pasoli** Francesco — **Ancona:** Luigi Angiolini — **Foligno:** Benedetti Sante — **Perugia:** farm. Vecchi — **Rieti:** Domenico Petri — **Terni:** Cerafoli Atilio — **Malta:** farm. Camilleri — **Trieste:** G. Zanetti — **Jacopo** Seravalle, farm. — **Zara:** Androvic N., farm. — **Milano:** Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72 — **Casa A. Manzi e C.** via Sala 16 — **Paganini e Villani**, via Borromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

(Tolto dalla *Sentinella Bresciana*)

ONORE AL MERITO

Io sottoscritto ad onore del vero e del merito dichiaro che essendomi rivolto con lettera franca e con francobollo per la risposta al celebre **Cabalista moderno A. K.** ferma in posta **Vienna (Austria)** ottenni da questo i numeri **57, 55, 90** da giocarsi secondo il suo sistema in terno secco, i quali con mia somma sorpresa mirabilmente uscirono nell'estrazione di Milano del giorno 21 febbraio a. c. per la quale egli me li aveva assegnati.

Sebbene per mia propria colpa e dabbenagine non abbia potuto usufruire di questa fortuna offertami, che mi avrebbe data la vincita di alcune migliaia di lire, perchè per mera fatalità non giocai quei benedetti tre numeri, pure devo riconoscere il merito del distinto Cabalista di Vienna, e come se avessi realmente guadagnato, lo ringrazio infinitamente, non essendo sua la colpa, ma pur troppo la mia quella di non aver giocato i suoi numeri.

Zinasco nuovo il 10 aprile 1880 (provincia di Milano).

2118 **Argine Pio**, prestinaio abitante in contrada Maestra N. 71.

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1.50 al cento

NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non hanno più ragione d'essere dopochè la deliziosa **Revalenta Arabica** restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine nè purghe nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, glandole, ventosità, acidità, pituita, nausea, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi; vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 30 anni d'invariabile successo.

N. 80,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della marchesa di Bièhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino 7 dicembre 1869.

La **Revalenta** da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio paziente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima.

Dott. DOMENICO PALLOTTI.

Cura n. 79,422. Serravalle Scrivia 19 settembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa farina **Revalenta Arabica**, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente già da tre anni. Si abbia i miei più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. PIETRO CANEVARI, Istituto Grillo.

Cura n. 67,218.

Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al tribunale di Venezia, S. M. Formosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, e sigillare la vera REVALENTA ARABICA Du Barry.

Prezzo della **Revalenta** — In scatole: 1¼ di kil. L. 2.50; 1½ kil. L. 4.50; 1 kil. L. 8; 2½ kil. L. 19; 6 kil. L. 42; 12 kil. L. 78.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa **DU BARRY E C.** (limited), n. 2, via Tommaso Grossi, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori a Padova: — **Roberti Ferdinando** farm. al Carmine 4497 — **Zanetti-Pianeri e Mauro** — **G. B. Arrigoni** farm. al Pozzo d'oro — **Pertile Lorenzo** farm. successore **Lois** — **Luigi Cornelio** farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2133

NON PIU' CALLI AI PIEDI

I Cerottini preparati nella farmacia **Bianchi**, Milano, *estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre* da questo doloroso incomodo, al contrario dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano L. 1.50 scat. gr. L. 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.**, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — **Roma**, stessa Casa, Via di Pietra, 91 — Vedonsi in Padova nella farmacia **Cornelio**, Piazza Erbe. 32

FERNET-BRANCA

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

Brevettato dal Regio Governo

dei Fratelli **FRANCA e Comp.**, Milano, Via San Prospero

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del **Fernet-Branca**, avvertiamo che questo non può da nessun altro essere fabbricato, nè perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli **Branca e Comp.**, e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di **Fernet-Branca** non potrà mai produrre quei vantaggi e effetti che si ottengono col **Fernet-Branca**, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei **Fratelli Branca e Comp.**, e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra picchietta portante la stessa firma. — **L'etichetta è sotto l'egida della legge, per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.**

ROMA, il 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi prevalgo nella mia pratica del **Fernet-Branca** dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontri il vantaggio, così col presente intendo constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne convenisse l'uso giustificato nel pieno successo:

« 1.º In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affievolita da qualsivoglia causa, il **Fernet-Branca** riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue dose di un cucchiaino al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè;

« 2.º Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o minor tempo i comuni amariacanti, ordinariamente disgustosi od incomodi, il liquore suddetto, nel modo e dose come sopra, costituisce una sostituzione felicissima;

« 3.º Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van soggetti a disturbi di ventre ed a verminazioni, quando a tempo debito e di quando in quando prendano qualche cucchiaino di **Fernet-Branca** non si avrà l'inconveniente di amministrar loro si frequente altri antelmintici;

« 4.º Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre dannoso, potranno, con vantaggio di lor salute, meglio prevalersi del **Fernet-Branca** nella dose suaccennata;

« 5.º Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth, è assai più proficuo prendere un cucchiaino di **Fernet-Branca** in poco vino comune, come ho per mio consiglio veduto praticare con deciso profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confezionare un liquore così utile, che non teme certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengono dall'estero.

« In fede di che rilascio il presente.

Lorenzo dott. Bartoli, Medico primario degli Ospedali di Roma. »

NAPOLI, gennaio 1870. — Noi, sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di San Raffaele, ove nell'agosto 1868 erano raccolti a folla gli infermi, abbiamo nell'ultima infuriata epidemica *Tifosa*, avuto campo di sperimentare il **Fernet dei Fratelli Branca** di Milano.

Nei convalescenti di *Tifo* affetti da dispepsia dipendente da atonia del ventricolo abbiamo colla sua amministrazione ottenuto sempre ottimi risultati, essendo uno dei migliori tonici amari.

Utile pure lo trovammo come *febrifugo*, e lo abbiamo sempre prescritto con vantaggio in quei casi nei quali era indicata la china.

Dott. CARLO VITTORELLI — Dott. GIUSEPPE FELICETTI — Dott. LUIGI ALFIERI

MARIANO TOFFARELLI, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

(2109)

Per il consiglio di sanità — Cav. MARCOTTA, segretario.

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia

Si dichiara essersi esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore denominato **Fernet-Branca**, e precisamente nei casi di debolezza ed atonia dello stomaco nelle quali affezioni riesce un buon tonico. — Per il Direttore Medico **Dott. Vela**.

FLIXIR REVALENTA ARABICA

TONICO CORROBORANTE RICOSTITUENTE

SPECIALITÀ



LUIGI CUSATELLI

MILANO



Fornitore della R. Casa, Brevettato dal R. Governo 23 Agosto 1876

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1.80

Stabilimento per confezioni di liquori sopraffini

FABBRICA PRIVILEGIATA DI WERMOUTH

MILANO

Via S. Prospero, N. 4, in Città

MILANO

Deposito da A. Manzoni e C., Via Sala, 14 — Roma, via di Pietra, 91.

81